



**COMITATO CONSULTIVO  
SULLA CONDOTTA DEI DEPUTATI**

**RELAZIONE SEMESTRALE**

**1 LUGLIO - 31 DICEMBRE 2014**

## **PREMESSA**

L'articolo 7, paragrafo 6, del codice di condotta dei deputati al Parlamento europeo in materia di interessi finanziari e conflitti di interessi (allegato I del regolamento del Parlamento europeo) stabilisce: "*Il comitato consultivo pubblica una relazione annuale sulle sue attività*".

Poiché nel 2014 si sono svolte le elezioni europee, il 30 giugno 2014 è stata approvata una relazione semestrale relativa al periodo 1° gennaio - 30 giugno 2014.

La presente relazione semestrale sulle attività del comitato consultivo sulla condotta dei deputati copre il periodo compreso tra il 1° luglio e il 31 dicembre 2014 ed è stata approvata dal comitato il 24 febbraio 2015.

## **Sommario**

### **1. Contesto**

### **2. Comitato consultivo sulla condotta dei deputati**

2.1 Composizione e compiti

2.2 Presidenza

2.3 Riunioni nel 2014 e nel 2015

2.4 Attività svolte durante l'anno

### **3. Attività relative al codice di condotta**

3.1 Procedura di controllo delle dichiarazioni di interessi finanziari dei deputati

3.2 Presentazione delle dichiarazioni di interessi finanziari dei deputati

### **4. Amministrazione**

## Sintesi

La presente relazione si riferisce al secondo semestre del 2014, cioè al periodo successivo alla nomina dei membri del comitato consultivo da parte del Presidente del Parlamento europeo in seguito alle elezioni europee di maggio 2014 e all'inizio dell'ottava legislatura avvenuto il 1° luglio 2014.

Naturalmente il nuovo comitato consultivo ha dedicato la maggior parte del tempo e dell'attenzione ai suoi due compiti fondamentali: consigliare il Presidente e fornire ai deputati orientamenti sull'interpretazione e l'applicazione del codice di condotta, rispondendo alle richieste dei deputati in via riservata entro 30 giorni.

Il comitato consultivo si è inoltre adoperato per migliorare i servizi ai deputati, mantenendo l'onere amministrativo il più leggero possibile. Ha anche posto un accento particolare sulla diffusione della conoscenza del codice di condotta, sia all'interno dell'istituzione che al suo esterno. A questo riguardo va sottolineata la dimensione sempre più internazionale delle attività a ciò finalizzate.

Accanto a tali attività, si è proceduto a un controllo di plausibilità generale di tutte le dichiarazioni di interessi finanziari trasmesse dai deputati fin dal primo giorno dell'ottava legislatura. Tale ciclo di controlli, effettuato conformemente alle misure di attuazione del codice di condotta entrate in vigore un anno fa, ha consentito di individuare dichiarazioni non chiare, con conseguenti richieste di chiarimenti, per almeno 58 deputati.

Inoltre, in adempimento dei normali obblighi di aggiornamento, 85 deputati hanno presentato 89 dichiarazioni aggiornate. Le dichiarazioni aggiornate includevano in totale 150 modifiche, ossia in alcuni casi con un unico aggiornamento sono state apportate più modifiche.

## **1 CONTESTO**

Il codice di condotta dei deputati al Parlamento europeo è entrato in vigore il 1° gennaio 2012.

Secondo i suoi principi direttivi, i deputati devono agire unicamente nell'interesse generale ed esercitare le loro funzioni con una condotta disinteressata, con integrità, trasparenza, diligenza, onestà e responsabilità e tutelando il buon nome dell'Istituzione.

Il codice di condotta definisce i conflitti d'interessi e il modo in cui i deputati devono comportarsi in proposito e comprende, ad esempio, norme sulle attività degli ex deputati.

Inoltre impone ai deputati l'obbligo di presentare una dichiarazione dettagliata dei loro interessi finanziari.

I deputati sono altresì tenuti a dichiarare la partecipazione a eventi organizzati da terzi.

Tali obblighi di dichiarazione rispecchiano le severe regole e norme di trasparenza stabilite dal codice di condotta. Le informazioni fornite dai deputati nelle loro dichiarazioni sono riportate sulle pagine del sito web del Parlamento relative ai profili individuali dei deputati.

I deputati sono inoltre tenuti a notificare i doni ricevuti allorché rappresentano il Parlamento in veste ufficiale, in base alle condizioni stabilite dalle misure di attuazione del codice di condotta. Tali doni vengono riportati nel registro dei doni.

Se un deputato viola il codice di condotta, il Presidente può infliggergli una sanzione, che il Presidente stesso comunica in Aula e che è pubblicata in modo visibile nel sito web del Parlamento per il resto della legislatura.

## **2 COMITATO CONSULTIVO SULLA CONDOTTA DEI DEPUTATI**

### **2.1 Composizione e compiti**

Il comitato consultivo sulla condotta dei deputati è stato istituito dall'articolo 7, paragrafo 1, del codice di condotta. Ai sensi dell'articolo 7, paragrafo 2, esso è *"composto da cinque membri, designati dal Presidente all'inizio del suo mandato tra i membri degli uffici di presidenza e i coordinatori della commissione per gli affari costituzionali e della commissione giuridica, tenendo conto della loro esperienza e dell'equilibrio politico"*.

I membri del comitato consultivo sono:

- Danuta Maria HÜBNER (PPE, Polonia);
- Mady DELVAUX (S&D, Lussemburgo);
- Sajjad KARIM (ECR, Regno Unito).
- Jean-Marie CAVADA (ALDE, Francia); nonché
- Jiří MAŠTÁLKA (GUE, Repubblica ceca).

A norma dell'articolo 7, paragrafo 3, del codice di condotta, "*All'inizio del proprio mandato, il Presidente designa inoltre i membri di riserva del comitato consultivo, uno per ciascun gruppo politico non rappresentato in seno al comitato consultivo*".

I membri di riserva del comitato consultivo sono:

- Heidi HAUTALA (Verts/ALE, Finlandia); nonché
- Laura FERRARA (EFDD, Italia).

Occorre rilevare che inizialmente il membro in rappresentanza del gruppo ALDE era l'on. Francisco SOSA WAGNER (Spagna). Avendo egli rassegnato le sue dimissioni dalla carica di deputato al Parlamento europeo, con effetto dal 19 ottobre 2014, il Presidente ha successivamente nominato membro del comitato consultivo l'on. Jean-Marie CAVADA.

I compiti del comitato consultivo consistono nell'esaminare i presunti casi di violazione che il Presidente gli sottopone e nel fornire ai deputati orientamenti sull'interpretazione e l'attuazione del codice di condotta. Le richieste dei deputati sono trattate in via riservata e i deputati hanno il diritto di ricevere tale orientamento, che viene fornito entro 30 giorni.

All'inizio della legislatura vari deputati hanno espresso preoccupazione riguardo alla tutela della riservatezza dei lavori del comitato. La questione è stata prontamente ripresa dal presidente in carica, che ne ha discusso con il Presidente. Attualmente sono in corso di applicazione procedure formali volte ad assicurare che la riservatezza sia strettamente osservata in ogni momento. In particolare, tutti i membri, gli assistenti e il personale che partecipano alle riunioni del comitato saranno tenuti a firmare una dichiarazione di riservatezza, i membri dovranno designare un assistente autorizzato a partecipare alle riunioni e i documenti saranno trasmessi ai membri del comitato in una busta sigillata invece che per posta elettronica.

## **2.2 Presidenza**

Come prevede l'articolo 7, paragrafo 2, del codice di condotta, "*la presidenza del comitato consultivo è esercitata a turno da ciascuno dei suoi membri per un semestre*". Nella riunione costitutiva del 7 marzo 2012 il comitato consultivo ha

stabilito che *"di norma il turno segue, in ordine decrescente, le dimensioni dei gruppi politici cui appartengono i deputati che compongono il comitato consultivo"*<sup>1</sup>.

Tuttavia, il Presidente ha chiesto all'on. Karim (ECR), a fini di continuità, di assumere le funzioni di presidente in carica per il primo semestre, essendo l'on. Karim l'unico membro dell'attuale comitato consultivo che era già membro di tale comitato nella scorsa legislatura. Terminato il turno di presidenza dell'on. Karim, i turni successivi avverranno secondo l'ordine decrescente delle dimensioni dei gruppi politici cui appartengono i deputati che compongono il comitato consultivo.

Pertanto l'onorevole Karim presiede il comitato consultivo dal settembre 2014 al febbraio 2015. L'on. Hübner (PPE) svolgerà quindi le funzioni di presidente da marzo ad agosto 2015. Le succederà l'on. Delvaux (S&D) fino a febbraio 2016. La presidenza di turno verrà poi assunta dall'on. Cavada (ALDE) dal marzo 2016. Da settembre 2016 sarà presidente in carica l'on. Maštálka (GUE) 2016.

### **2.3 Riunioni nel 2014 e nel 2015**

Nel primo semestre dell'ottava legislatura il comitato consultivo si è riunito quattro volte.

#### **Calendario delle riunioni del comitato consultivo nel 2014 (2° semestre, inizio dell'8<sup>a</sup> legislatura)**

martedì 23 settembre  
martedì 14 ottobre  
martedì 11 novembre  
martedì 9 dicembre

Nella riunione del 23 settembre 2014 il comitato consultivo ha inoltre approvato il seguente calendario di riunioni per il 2015.

#### **Calendario delle riunioni del comitato consultivo nel 2015**

martedì 20 gennaio  
martedì 24 febbraio  
martedì 24 marzo<sup>2</sup>  
martedì 14 aprile  
martedì 26 maggio  
martedì 23 giugno  
martedì 14 luglio

<sup>1</sup> Regolamento del comitato consultivo, articolo 3.

<sup>2</sup> Cambio della presidenza di turno: l'on. Danuta Maria Hübner (PPE) succederà all'on. Karim (ECR).

martedì 22 settembre<sup>3</sup>  
martedì 13 ottobre  
martedì 10 novembre  
martedì 8 dicembre

## **2.4 Attività svolte durante l'anno**

### **2.4(i) Casi di violazione del codice di condotta**

Nel primo semestre dell'ottava legislatura il Presidente non ha sottoposto al comitato consultivo alcun caso di presunta violazione del codice di condotta secondo la procedura di cui all'articolo 8, paragrafo 1, del codice stesso.

Ciò trova una spiegazione nell'approccio proattivo che è stato adottato nei confronti dei 751 deputati neoeletti o rieletti, in particolare per quanto riguarda la presentazione delle loro dichiarazioni di interessi finanziari (si veda il punto 3.2). È stato sottolineato a questo proposito che l'obiettivo principale del comitato consultivo è di aiutare i deputati ad adempiere i loro obblighi di comunicazione, anziché cercare motivi per sanzionarli.

### **2.4(ii) Orientamenti sull'interpretazione e l'applicazione del codice di condotta**

Durante l'intero periodo il comitato consultivo e la sua segreteria hanno inoltre continuato ad adoperarsi nell'assistenza ai deputati per la corretta interpretazione e applicazione del codice di condotta, alleggerendo nel contempo per quanto possibile gli oneri amministrativi.

Il comitato consultivo ha fornito orientamenti a un deputato, nel massimo riserbo ed entro il termine di 30 giorni di calendario, conformemente all'articolo 7, paragrafo 4, del codice. In questo modo ha continuato a chiarire ulteriormente l'interpretazione delle norme.

Ad esempio, ha fornito ulteriori chiarimenti circa il comportamento da tenere riguardo ai doni di cortesia, anche quando il loro valore stimato è inferiore alla soglia di 150 euro, consigliando il deputato il questione su come adempiere i suoi obblighi di comunicazione in maniera esauriente e trasparente in situazioni del genere. Ha inoltre fornito maggiori spiegazioni circa gli obblighi di comunicazione che incombono ai deputati che svolgono attività professionali esterne parallelamente alle attività parlamentari.

---

<sup>3</sup> Cambio della presidenza di turno: l'on. Mady Delvaux (S&D) succederà all'on. Danuta Maria Hübner (PPE).

### **2.4(iii) Miglioramento dei servizi ai deputati e diffusione della conoscenza del codice di condotta**

Gli obblighi in materia di trasparenza stabiliti dal codice di condotta sono rigorosi, ma il comitato consultivo si è adoperato per alleggerire il più possibile l'onere amministrativo per i deputati.

Da quando il comitato consultivo è stato istituito, nel marzo 2012, gli orientamenti pratici forniti ai deputati sono stati riuniti in una Guida del dichiarante, disponibile nel sito web del Parlamento<sup>4</sup> in tutte le lingue ufficiali.

Nella sua prima riunione, svoltasi il 23 settembre 2014, il nuovo comitato consultivo ha dato istruzioni alla propria segreteria di distribuire a tutti i deputati neoeletti al Parlamento europeo un opuscolo contenente, oltre alla suddetta Guida del dichiarante, anche una breve presentazione del comitato stesso e delle sue attività, insieme a tutti i documenti e i moduli pertinenti. Oltre a questo, su istruzioni ricevute dal comitato consultivo alcuni membri della segreteria hanno offerto per tutto l'anno una serie di presentazioni ai deputati, agli assistenti parlamentari e al personale dei gruppi politici. Questo approccio proattivo ha consentito di far conoscere meglio il codice di condotta e ha ridotto i rischi di infrazioni al codice stesso.

L'impegno del comitato a offrire servizi rafforzati e a fare opera di sensibilizzazione ha poi assunto anche una dimensione internazionale. Alla fine di settembre il presidente in carica, on. Karim, ha incontrato una delegazione di deputati e alti funzionari pubblici cileni e messicani che desideravano informazioni sul lavoro del comitato in materia di trasparenza e di etica.

## **3 ATTIVITÀ RELATIVE AL CODICE DI CONDOTTA**

### **3.1 Procedura di controllo delle dichiarazioni di interessi finanziari dei deputati**

Il 15 aprile 2013 l'Ufficio di presidenza ha adottato le misure di attuazione del codice di condotta, che sono entrate in vigore il 1° luglio 2013, senza effetto retroattivo, con un chiarimento del campo di applicazione dell'articolo 5 del codice, relativo a "doni o benefici analoghi".

Le misure di attuazione stabiliscono che i deputati devono notificare al Presidente ogni dono da essi ricevuto allorché rappresentano il Parlamento in veste ufficiale, come pure la propria partecipazione a eventi organizzati da terzi allorché il rimborso delle spese di viaggio, di alloggio e di soggiorno, o il pagamento diretto di dette spese, è a carico di terzi.

---

<sup>4</sup> [http://www.europarl.europa.eu/pdf/meps/CoC%20User's%20Guide%20draft4web\\_IT.doc](http://www.europarl.europa.eu/pdf/meps/CoC%20User's%20Guide%20draft4web_IT.doc)



Inoltre, l'articolo 9 delle misure di attuazione prevede una procedura di controllo per le dichiarazioni di interessi finanziari dei deputati:

*"Qualora vi sia motivo di ritenere che una dichiarazione contenga informazioni manifestamente erranee, inattendibili, illeggibili o incomprensibili, il servizio competente, a nome del Presidente, procede a un controllo di plausibilità generale a fini di chiarificazione entro un termine ragionevole, dando in tal modo al deputato la possibilità di replicare. Se tale controllo non chiarisce e quindi non risolve la questione, il Presidente decide in merito alla procedura da seguire in conformità dell'articolo 8 del codice di condotta."*

Con decisione del Segretario generale del Parlamento del 22 aprile 2013, l'unità Amministrazione dei deputati della Direzione generale della Presidenza è stata designata come servizio competente a svolgere tale controllo di plausibilità generale a nome del Presidente.

In seguito alle elezioni europee del 2014 e alla presentazione, da parte dei deputati neoeletti, delle rispettive dichiarazioni di interessi finanziari, nell'autunno 2014 l'unità Amministrazione dei deputati ha contattato in via informale, nel quadro di questo controllo di plausibilità generale, almeno 58 deputati, e cioè:

- 41 deputati rieletti che avevano presentato una dichiarazione in bianco o una dichiarazione contenente una sezione A) in bianco o incompleta;
- 11 nuovi deputati che avevano presentato una dichiarazione contenente una sezione A) in bianco; nonché
- 6 nuovi deputati che avevano presentato una dichiarazione in bianco.

In seguito a questo primo contatto, 53 casi sono stati prontamente risolti, nel senso che i deputati interessati hanno presentato una dichiarazione rivista o hanno fornito spiegazioni che costituivano una debita giustificazione del perché la loro dichiarazione iniziale dovesse rimanere inalterata.

I cinque deputati restanti sono stati nuovamente contattati nel mese di ottobre con una lettera ufficiale del Presidente, e successivamente hanno rettificato le rispettive dichiarazioni in una maniera che è stata ritenuta soddisfacente.

### **3.2 Presentazione delle dichiarazioni di interessi finanziari dei deputati**

Come stabilisce l'articolo 4, paragrafo 1, del codice di condotta, *"ai fini della trasparenza, i deputati al Parlamento europeo trasmettono al Presidente sotto responsabilità personale una dichiarazione di interessi finanziari entro la fine della prima tornata successiva alle elezioni europee [...]"*.

Per la fine della prima tornata dell'ottava legislatura (1° luglio - 3 luglio), facente seguito alle elezioni europee del 2014, 750 deputati avevano presentato le loro dichiarazioni iniziali. L'unico deputato che non lo aveva fatto ha ricevuto un richiamo dal Presidente e ha prontamente presentato la dichiarazione.

Inoltre, a norma dell'articolo 4, paragrafo 1, in corso di legislatura i deputati sono tenuti a trasmettere la dichiarazione di interessi finanziari "entro trenta giorni dall'inizio del loro mandato al Parlamento europeo". Durante il secondo semestre del 2014, 13 nuove dichiarazioni sono state presentate al Presidente da 13 deputati entranti, tutte entro i termini fissati a tal fine.

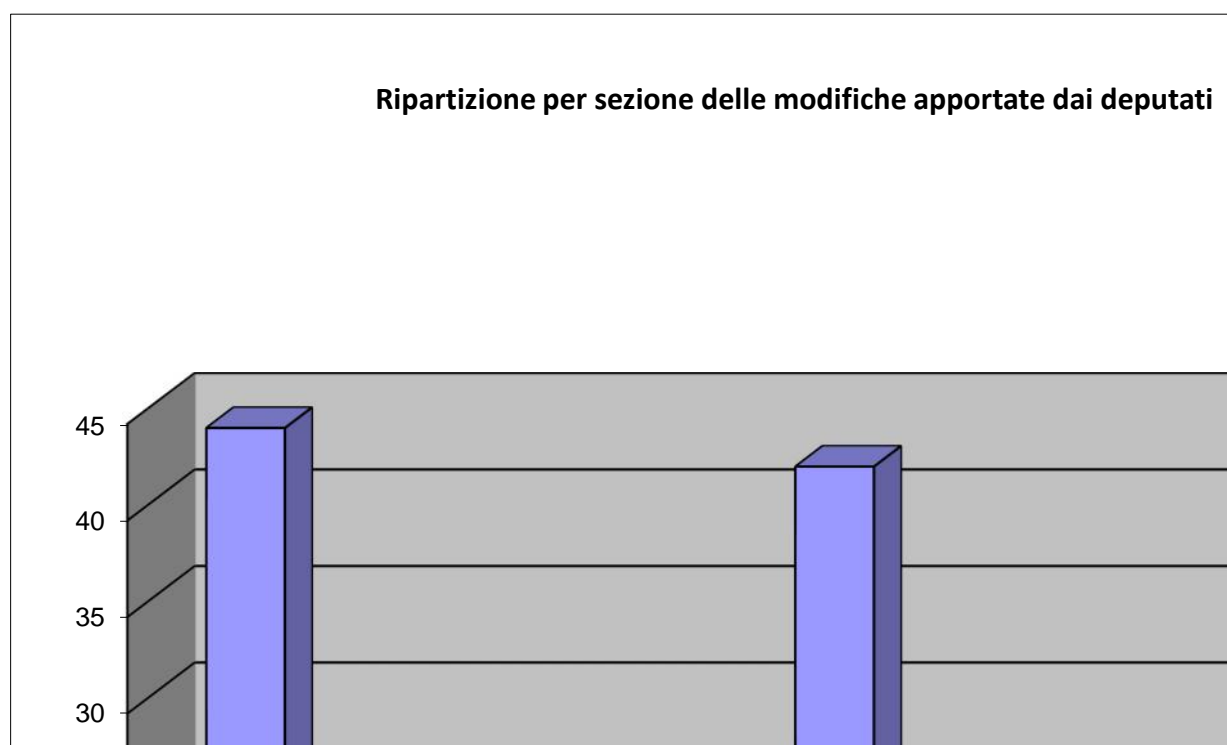
Infine l'articolo 4, paragrafo 1, stabilisce che i deputati "informano il Presidente di qualsiasi modifica che possa influire sulla loro dichiarazione entro trenta giorni dalla stessa".

Nel corso del semestre, 85 deputati hanno presentato al Presidente 89 dichiarazioni aggiornate. La differenza fra le due cifre è dovuta al fatto che 4 deputati hanno aggiornato la propria dichiarazioni due volte.

Le dichiarazioni aggiornate includevano in totale 150 modifiche, ossia in alcuni casi con un unico aggiornamento sono state apportate più modifiche.

Per quanto riguarda il contenuto delle modifiche, le sezioni A, D e I sono state di gran lunga quelle modificate più di frequente, rispettivamente 44, 42 e 18 volte.

Il grafico sottostante illustra la ripartizione, sezione per sezione, di tutte le modifiche effettuate nel corso dell'anno.



Sezione A): attività professionali nel triennio precedente l'inizio del mandato al Parlamento nonché partecipazione durante tale periodo a comitati o consigli di amministrazione di imprese, organizzazioni non governative, associazioni o altri enti giuridici.

Sezione B): indennità percepita per lo svolgimento di un mandato in un altro parlamento.

Sezione C): attività regolare retribuita svolta parallelamente all'esercizio del mandato, sia in qualità di dipendente che di lavoratore autonomo.

Sezione D): partecipazione a comitati o consigli di amministrazione di imprese, organizzazioni non governative, associazioni o altri enti giuridici o qualsiasi altra pertinente attività esterna svolta dal deputato, retribuita o non retribuita.

Sezione E): attività esterna occasionale retribuita (comprese pubblicazioni, conferenze o consulenze), ove la remunerazione complessiva superi i 5 000 EUR in un anno civile;

Sezione F): partecipazioni in società o partenariati, qualora vi siano possibili implicazioni di politica pubblica o qualora tale partecipazione conferisca al deputato un'influenza significativa sulle attività dell'ente interessato;

Sezione G): ogni sostegno, tanto finanziario quanto in personale e in materiale, che si aggiunge ai mezzi forniti dal Parlamento e che è conferito al deputato nell'ambito delle sue attività politiche da parte di terzi, con indicazione dell'identità di questi ultimi.

Sezione H): ogni altro interesse finanziario che possa influenzare l'esercizio delle funzioni del deputato.

Sezione I): eventuali informazioni integrative che il deputato desideri fornire.

## **4 AMMINISTRAZIONE**

L'unità Amministrazione dei deputati (con sede a Bruxelles e a Lussemburgo) della Direzione generale della Presidenza funge da segreteria del comitato consultivo ed è il servizio competente, ai sensi degli articoli 2, 3, 4 e 9 delle misure di attuazione del codice di condotta.

[Advisory.Committee@europarl.europa.eu](mailto:Advisory.Committee@europarl.europa.eu)

Parlamento europeo  
Segreteria del comitato consultivo sulla condotta dei deputati  
Rue Wiertz, 60  
PHS 07B022  
B-1047 Bruxelles  
Belgio